

**PIANO DI LAVORO PREVENTIVO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE 1 U – I.P.I.A.S.
ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

MODULO/ PERCORSO	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI	ORE	COLLEGAM. INTERDISC	METODOLOG. DIDATTICHE
1) MODULO: Educazione linguistica – Competenze grammaticali	<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana • Ascoltare e comprendere, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi per fissare i concetti fondamentali, (appunti, scalette, mappe) • Esporre in modo chiaro e coerente esperienze o testi ascoltati • Riconoscere i diversi registri comunicativi, padroneggiare situazioni comunicative tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari, dei diversi punti di vista 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso di elementi di ortografia, morfologia, connettivi, sintassi (attraverso la correzione di temi ed esercizi) • Lessico: esercizi sulla lingua d'uso • Varie tipologie di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> - il tema in classe (attualità, espositivo, argomentativo), - il verbale (verbale dell'assemblea di classe) - il riassunto: <p>TESTO: I. Calvino, <i>La mamma di San Pietro</i> (p. 99) TESTO: S. Benni, <i>I quattro veli di Kulala</i> (p. 101)</p>	TRAS VERS	<ul style="list-style-type: none"> • tedesco • storia • inglese • religione • diritto 	<p>Metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lezioni frontali per trasmettere nozioni o per riassumere contenuti ed evidenziare gli elementi essenziali, e spingere l'alunno ad esprimere idee, commenti personali e chiedere chiarimenti ▪ analisi di testi, perché l'alunno possa leggere ed ascoltare, ma anche a riflettere, comprendere, contestualizzare in modo autonomo; ▪ costruzione di schemi o mappe concettuali per organizzare le informazioni; ▪ ricerche individuali e di gruppo per stimolare curiosità e interesse, anche attraverso un uso consapevole e adeguato delle tecnologie digitali <p>Mezzi, strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ libro di testo e altri libri ▪ dispense-schemi ▪ quotidiani-riviste ▪ videoproiettore-LIM ▪ educazione tra pari (<i>peer-to-peer education</i>)
2) MODULO: Educazione letteraria – Il testo narrativo e l'analisi testuale	<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi per fissare i concetti fondamentali, (appunti, scalette, mappe) • Esporre in modo chiaro e coerente esperienze o testi ascoltati • Riconoscere diverse tipologie testuali • Analizzare testi narrativi con gli strumenti della narratologia • Confrontare testi narrativi diversi, cogliendone le caratteristiche peculiari • Saper individuare analogie e differenze in testi posti a confronto • Esporre le proprie opinioni in modo corretto ed efficace • Analizzare un testo cinematografico 	<p>Analisi del testo narrativo (libro e appunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa è un testo? (fotocopia) <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza e coesione; - Tipologie testuali • La struttura del racconto: <ul style="list-style-type: none"> - Fabula e intreccio (p.12) - Struttura di base del racconto (p. 15) - Sequenze (p. 15) - TESTO: J.K. Rowling, <i>Tu non sai chi sei?</i> (p.18) - TESTO: G. Rodari, <i>La ragazza mela</i> (p. 23) • Il narratore: <ul style="list-style-type: none"> - Chi è il narratore? (p. 25) - Il patto narrativo (appunti) - Narratore interno e esterno (p. 26) - Punto di vista e focalizzazione (p. 27) TESTO: Esopo, <i>Il corvo e la volpe</i> (Didattica) TESTO: G. De Maupassant, <i>In campagna</i> (fotocopia) • I personaggi: <ul style="list-style-type: none"> - Caratterizzazione del personaggio (p. 38) - Forme di discorso: diretto e indiretto (p. 40) TESTO: A. Manzoni, <i>Il palazzotto di don Rodrigo</i> (p. 45) TESTO: M. Yourcenar, <i>Memorie di Adriano</i> (p. 47); TESTO: A. Conan Doyle, <i>Uno studio in rosso</i> (p. 48) 	OTT GEN		

			<ul style="list-style-type: none"> • Il tempo: - Come scorre il tempo del racconto (p. 58) TESTO: D. Buzzati, <i>I sette messaggeri</i> (p. 159) • Lo spazio: - Diverse tipologie di spazio (p. 66) - Tecniche per descrivere lo spazio (p. 68) TESTO: E.A. Poe, <i>La maschera della Morte Rossa</i> (Didattica) TESTO: J.R.R. Tolkien, <i>La vecchia foresta</i> (p. 72) • Lo stile: - I registri linguistici (p. 86) 			
3) MODULO: Esercitazioni sulle prove INVALSI – analisi testuale	<p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere diverse tipologie testuali • Analizzare testi narrativi con gli strumenti della narratologia • Confrontare testi narrativi diversi, cogliendone le caratteristiche peculiari 	<p>Laboratorio di verifica sull'analisi testuale: TESTO: I. Calvino, <i>Il bosco sull'autostrada</i> (p.104) TESTO: T. Ben Jelloun, <i>Malika che sognava la Spagna</i> (p. 126) TESTO: S. Benni, <i>La storia di Pronto Soccorso e Beauty Case</i> (Didattica)</p> <p>Schede di analisi testuale modello INVALSI: - S. Benni, <i>La chitarra magica</i>; - <i>Sua maestà il gufo accecato dalle luci</i>; - P. Levi, <i>Titanio</i>; - <i>Sull'argilla nasce la scrittura</i></p>	TRASVERS ALE		
4) MODULO: Educazione letteraria – Il mito	<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi per fissare i concetti fondamentali • Esporre in modo chiaro e coerente esperienze o testi ascoltati • Riconoscere diverse tipologie testuali • Analizzare testi narrativi con gli strumenti della narratologia • Confrontare testi narrativi diversi, cogliendone le caratteristiche peculiari • Saper individuare analogie e differenze in testi posti a confronto • Esporre le proprie opinioni in modo corretto ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • La parola mito, il mito antico e moderno (didattica) • Percorso 1. La creazione: definizione (Didattica) - TESTO: K. Kerényi, <i>Oceano e Teti</i> (didattica) - TESTO: La <i>Bibbia, La creazione del cielo e della terra</i> (fotocopia) TESTO: <i>Il mito della creazione presso i nativi americani</i> (fotocopia) - TESTO: M. Shelley, <i>L'arrivo di Frankenstein</i> (fotocopia) • Percorso 2. La catastrofe: definizione (Didattica) TESTO: A. Kavan, <i>Ghiaccio</i> (Didattica) 	FEB MAG		
5) MODULO: Educazione civica – La memoria del genocidio – Il fenomeno migrazione	<ul style="list-style-type: none"> • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici • Conosce le principali problematiche relative alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri 	<ul style="list-style-type: none"> • Visione del documentario <i>In 152 per non dimenticare</i> e svolgimento di un esercizio di analisi e produzione di un breve testo argomentativo sull'importanza della memoria • TESTO: T. Ben Jelloun, <i>Malika che sognava la Spagna</i> (p. 126) 	5		

ALUNNO:	CLASSE:
---------	---------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO DI ITALIANO

PERTINENZA AL TEMA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI O COMPETENZA	punti
Completa pertinenza – Conoscenza esauriente ed ampia, ricchezza di riferimenti	9
Conoscenza completa ed approfondita	8
Conoscenza sufficientemente approfondita	7
Parziale pertinenza – Conoscenza generale	6
Conoscenza superficiale, modesta	5
Conoscenza scarsa, limitata, frammentaria – Scarsa pertinenza	4-3
Non conosce gli argomenti affrontati – Fuori tema	2-1

COESIONE E COERENZA NELL'ARTICOLARE I CONCETTI	punti
Trattazione organizzata in modo efficace, ben articolata, con argomentazioni correlate	9
Svolgimento organico, ben strutturato, con efficaci collegamenti	8
Soddisfacente l'organizzazione dei concetti	7
Articolazione semplice, ma organica; sviluppo abbastanza lineare	6
Approssimazione nell'organizzare lo svolgimento; esposizione non sempre coerente	5
Trattazione disorganica e confusa, contraddittoria, frammentaria	4-3
Disordine strutturale	2-1

CORRETTEZZA FORMALE E PROPRIETA' LINGUISTICA – EFFICACIA ESPOSITIVA	punti
Esposizione brillante; lessico ricco ed articolato; sicura competenza linguistica	9
Esposizione chiara, appropriata ed efficace	8
Forma corretta, lineare; soddisfacente proprietà linguistica	7
Esposizione corretta, pur con un lessico semplice; sporadici errori, sviste ortografiche	6
Alcuni errori non gravi; lessico impreciso; povertà di mezzi espressivi; punteggiatura imprecisa	5
Lessico elementare e limitato; gravi scorrettezze formali; punteggiatura imprecisa	4-3
Diffusi e gravi errori morfosintattici; lessico inadeguato; punteggiatura mancante	2-1

VALORE AGGIUNTO	punti
Apporti personali validi e significativi; spunti di originalità	1-2

VOTO

Gli indicatori di cui si terrà conto sono:

1. pertinenza all'argomento proposto e conoscenza dei contenuti;
2. organicità e coerenza nell'articolare i concetti;
3. correttezza formale e proprietà linguistica; efficacia espressiva;
4. apporti personali (significativi e validi), spunti di originalità; rielaborazione originale.

Errori di particolare gravità, relativa anche ad uno solo dei primi tre punti, non possono consentire una valutazione positiva. Il quarto punto costituisce un elemento indispensabile per ottenere un valore aggiunto.

Docente: Barbara Zanoni

